



FIAT 508: IMPERO "BALILLA"

Gli anni '30 per il mondo delle ambulanze sono caratterizzati da una vera svolta preparata e sperimentata nel decennio precedente: l'ambulanza nasce dalla elaborazione della vettura soppiantando l'autocarro che era la base tipica del precedente periodo (1910/1922 circa). In questo contesto si inserisce perfettamente l'ambulanza FIAT 508 nota come "BALILLA" che, dopo la sua apparizione come berlina nel 1932 attirò l'attenzione di vari carrozzieri del settore, che realizzarono ambulanze con forme e soluzioni molto diverse.

I nomi più famosi che ricorrono tra questi "specialisti" sono Gravina e Schieppati, abili nella trasformazione anche di altre vetture.

Vera protagonista

Esistevano due categorie fondamentali di questa 508: quella "a tre marce" e "a quattro" prodotte in periodi diversi (1932 e 1934), diverse anche per caratteristiche estetiche che rimangono come impostazione nella versione ambulanza. Ci sono giunti fortunatamente numerosi documenti di questi modelli, testimonianza ulteriore della grande diffusione di quest'autolettiga. Consultando questi riferimenti si notano utilizzazioni diverse della volumetria e quindi degli allestimenti. Alcune ambulanze specialmente quelle a tre marce, presentano una struttura piuttosto corta, riducendo sensibilmente il vano sanitario. In questi casi l'allestimento interno era caratterizzato da una barella che posizionata lateralmente, invadeva parte della cabina di guida, vi era una panchetta per il personale e un lavandino.

Altri allestimenti mostrano amplia-



*Fiat «508 Balilla» autoambulanza
scala 1:43 resina di ABC.*

menti notevoli nella zona posteriore offrendo maggior spazio al vano sanitario: si giunge addirittura a vani sanitari a tre finestre laterali; con queste soluzioni la barella non sacrificava spazio alla cabina di guida e in alcuni casi le barelle erano due disposte "a castello".

Siamo comunque lontani dagli allestimenti con impianto per l'ossigeno, le tecniche di "intervento medico" in

ambulanza sono ancora limitate.

L'ambulanza FIAT 508 è dunque una vera protagonista di buona parte degli anni trenta e quaranta, adottata soprattutto dalla Croce Rossa, ma anche dall'esercito e dal corpo dei pompieri. I modelli descritti non devono essere confusi con la FIAT 508 C che, denominata "nuova balilla" (1937), rappresentò un'ulteriore "novità" anche per la versione ambulanza.

Arrotondata e sinuosa

Questo modello differiva notevolmente dalla classica 508 per la cilindrata 1100 (la FIAT 508 non arriva ai 1000 cc.) e per la carrozzeria che appare molto più arrotondata e sinuosa, preannunciando uno stile che, pur modificato, troveremo nella 1100 L.

L'ambulanza 508 C si ispirò allo schema della giardinetta "disegnando" un vano sanitario con due finestre laterali e un portellone posteriore a doppia anta che introduceva in uno spazio sufficientemente ampio per collocare una lettiga e garantire un discreto movimento ai soccorritori.





Tre diversi modelli di Balilla allestiti ad ambulanza.

Questo tipo di ambulanza venne impiegata anche nel primo dopoguerra. Passando al discorso "strettamente modellistico", rivolgiamo l'attenzione ad un modello in scala 1:43 dell'ambulanza FIAT 508 quattro marce realizzato da BRIANZA (noto produttore di modelli speciali).

Il modellino, tuttora in commercio, è ispirato da un'immagine presente in un testo dell'editore Nada, il modello rispecchia bene la forma della carrozzeria e alcune caratteristiche meccaniche; la carrozzeria è realizzata con il colore bianco, i parafranghi sono neri. Il bianco non corrisponde alla colorazione originale e comunque è lontana dal beige tradizionale della C.R.I. (questo errore è poco tollerabile specialmente quando il prezzo supera le quattrocentomililire). Soddisfacente invece la realizzazione dei finestrini correttamente opacizzati nella zona del vano sanitario, i vetri riportano pure il simbolo della C.R.I.

Importante novità

Per quanto riguarda la FIAT 508 a tre marce, è importante annunciare la prossima uscita di un modello in scala 1:43 dell'ambulanza C.R.I. della prestigiosa RIO snc (il catalogo RIO contempla già ambulanze di grande qualità).

Questo modello verrà prodotto in serie probabilmente verso la fine di quest'anno; osservando progetto e conoscendo la professionalità del personale dell'azienda RIO il risultato sarà eccellente. Nei primi anni ottanta l'artigiano Girardoni

QUELLA SIRENA NELLA NOTTE

È notte fonda il mio bimbo mi ha appena svegliato, non so che ora sia, fortunatamente si è riaddormentato subito. Ritorno nel mio letto ma non riesco a riaddormentarmi, passa qualche minuto e in lontananza sento il suono familiare della bitonale. Subito la mia mente corre veloce, cosa sarà successo? Sarà un malore o un incidente? E poi mi tornano in mente gli interventi in piena notte fatti con gli amici del turno, le levataccie con gli occhi ancora chiusi per quel telefono che strilla e che ti manda fuori. Di colpo un pensiero, ma che ora è? Alzo il capo, la mia radiosveglia mi dice che sono più o meno le tre, e poi subito una domanda la sirena alle tre di notte? Ma che traffico c'era? Ah è vero adesso bisogna usare lampeggianti e sirena congiuntamente, così dice il codice della strada, non importa se sono le tre di notte, bisogna! Ma allora quella vecchia legge sul disturbo della quiete pubblica non esiste più? E quell'altra che faceva riferimento al comportamento secondo la regola del buon padre di famiglia, anche lei è svanita?

Già le regole. Che comportamento strano che abbiamo quando si tratta di applicarle. Nulla da dire nei confronti di quell'autista che ha acceso la sirena in piena notte, ha applicato la regola ed è nel giusto ma mi domando non bastavano forse solo i lampeggianti? Che bisogno c'era di attivare anche una sveglia da 110 decibel? E' la regola, bisogna applicarla.

Certo le regole vanno applicate ma ritengo qualche volta bisogna usare anche la testa, del resto il codice della strada prevede che durante la guida in emergenza non esistano né obblighi né divieti, ma nessuno di noi passerà mai un semaforo rosso in piena velocità. Fortunatamente quest'ultima regola è fatta molto meglio dice infatti né obblighi né divieti ferma restando la prudenza, strano ma vero la regola è perfetta praticamente ti dice pure col rosso ma fallo con prudenza.

Non sarebbe allora il caso di spingere che fa le regole a fare una modifica all'uso della sirena di notte dicendo per esempio "...l'uso dei dispositivi di emergenza luminosi ed acustici deve avvenire congiuntamente fatta eccezione per le ore notturne dove l'uso dei dispositivi acustici deve avvenire a discrezione dell'autista..."? Forse in questo modo riusciamo ad amare un nostro prossimo in più, quello che sta dormendo.

Raimondo Casu

realizzò due modelli in scala 1:43 dell'ambulanza FIAT 508 C (nuova Balilla): versione CRI e corpo dei pompieri.

Queste realizzazioni sono il frutto della trasformazione di un modello BRUMM già esistente come berlina. Questi prodotti presentano una strana forma squadrata del vano sanitario

con un finestrino laterale assai dubbio: lo stesso artigiano ha ammesso di aver operato basandosi sulla semplice descrizione di un committente. Allo stato attuale non esistono altre riproduzioni delle ambulanze FIAT 508 e 508 C.

Francesco Mainetti

CROCE BIANCA "COLLECTION"

